



**DASIUS.** SERVIZI PER L'ARCHEOLOGIA

**STUDIO ARCHEOLOGICO IN RAPPORTO AL PROGETTO DI  
REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "PONTONI"  
S. MARTINO IN PENSILIS (CB).**



**COMMITTENTE: PHEEDRA S.r.l.**

**DASIUS Soc. Coop.**  
Servizi per l'Archeologia  
Piave, 10 - 71100 Foggia  
P.IVA 0366861074

Dott. Francesco Rossi

## Indice

Indice.....	p. 1
Introduzione.....	p. 2
I. Inquadramento territoriale e geomorfologico.....	p. 3
II. Evoluzione storica del territorio	
II.1. Inquadramento archeologico.....	p. 4
II.2. Catalogo dei siti.....	p. 7
III. Analisi aerofotografica.....	p. 19
IV. Metodologia d'intervento e documentazione.....	p. 20
V. Le prospezioni di superficie	
Schede di unità geografica.....	p. 21
Conclusioni.....	p. 30
Bibliografia.....	p. 31
Figure.....	1-12
Tavole allegate (01-03)	

## **Introduzione**

Le indagini archeologiche sono state condotte in relazione al progetto di realizzazione di un parco eolico in località Pontoni, nel comune di S. Martino in Pensilis, proposto da Pheedra srl.

Lo studio ha visto, in una prima fase, l'analisi della documentazione archivistica e bibliografica; sono stati consultati l'Archivio di Stato di Foggia, l'Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise e i fondi locali della Biblioteca Provinciale di Foggia; successivamente sono state eseguite ricognizioni topografiche nelle aree interessate dal progetto. Queste, tuttavia, possono di volta in volta essere influenzate e limitate dalle differenti condizioni di visibilità riscontrabili nell'ambito di una ricognizione di superficie (*survey*): per questo motivo, quindi, i risultati delle indagini rimangono sempre soggetti ad eventuali aggiornamenti o precisazioni.

Nella prima parte è stata descritta la metodologia applicata alla presente indagine, mentre nel capitolo successivo si è illustrato lo sviluppo storico del territorio attraverso cenni di morfologia e geologia e un inquadramento archeologico del comprensorio oggetto di studio. La terza parte illustra i dati raccolti nel corso delle prospezioni di superficie per l'unità geografica indagata.

Nelle conclusioni si è cercato di interpretare quanto emerso dalle diverse fasi dell'indagine. Si allegano tavole fotografiche e cartografiche.

## I. Inquadramento territoriale e geomorfologico

L'area in cui ricade il progetto è situata nel comparto sud-orientale del territorio comunale di S. Martino in Pensilis, a circa 6 km in linea d'aria dall'attuale centro abitato e a circa 2 km ad est dal centro di Ururi. Il territorio è formato da pianori incisi sui fianchi da alcuni corsi d'acqua, come in località Bosco Pontoni il cui *plateau* è limitato a nord da un affluente del T. Sapestra, a sud-est dal T. Sapestra ed a sud dal V.ne della Lavandaia e in località Casalpiano i cui limiti sono segnati ancora dal T. Sapestra a nord-ovest e a est dal T. Saccione. L'altimetria appare modesta oscillando tra 182 e 105 m s.l.m.

Da un punto vista geologico i pianori presentano coperture fluvio-lacustri dei pianalti e del I ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di piante e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleosuolo forestale); queste formazioni appaiono limitate da argille marnose, siltoso-sabbiose, grigio-azzurre, con abbondante macrofauna a prevalenti lamellibranchi e gasteropodi (argille di Montesecco).

Il territorio appare oggi disboscato e prevalentemente destinato a colture cerealicole, a oliveti e vigneti ma i toponimi (Bosco Pontoni) e l'esame della cartografia antica segnalano, ancora nel XIX secolo, la presenza di un'estesa copertura forestale (fig. 3).

## II. Evoluzione storica del territorio.

### II.1. Inquadramento archeologico.

La frequentazione più antica del territorio di S. Martino in Pensilis è documentata a partire dalla preistoria. Uno strumento in selce databile al Paleolitico Superiore è stato ritrovato in località Santa Colomba. Altre testimonianze sono ricordate presso Mass. Tanassi, Mass. Reginosa e Mass. Marchionni. In località San Biase sono documentate tre selci inquadrabili in età Neolitica. "Schegge" riferibili al medesimo arco cronologico sono state rinvenute in località Piane di Larino. Siti di età neolitica sono testimoniati presso Mass. Tanassi e Mass. La Volpe dove si riscontra una frequentazione ancora in età eneolitica. All'età del Bronzo (appenninico antico e recente) si riferisce il sito presso Mass. Reginosa, interpretato come unità abitativa.

Ancora in località Piane di Larino le ricognizioni inglesi dirette da Barker hanno registrato la presenza di materiali databili all'età del Bronzo Medio rappresentati da frammenti di ceramica appenninica (seconda metà XIV-inizi XIII sec. a. C.). Altri materiali sono invece riferibili all'età del Bronzo Recente (fase avanzata del Subappenninico).

Ad età arcaica si può riferire il sito in contrada Reale dove è testimoniata la presenza di ceramica di tipo dauno. Un'area a destinazione funeraria è indiziata da sepolture. Sono presenti tombe costituite da una fossa superiore riempita di ciottoli e da una più piccola per la deposizione del defunto e del corredo e tombe a cassa. Da una delle tombe del primo tipo provengono una coppa di impasto scuro con due anse orizzontali a bastoncello (VII-VI sec. a. C.), una ciotola di impasto scuro con ansa a bastoncello, una cuspidi di lancia o giavelotto di ferro, una cuspidi di giavelotto in ferro ed un'olla dal corpo ovoide; nelle seconde sono stati rinvenuti vasi di tipo "precampano" verniciati o parzialmente verniciati, fra cui una *kylix*, brocche e coppe.<sup>1</sup> Tombe di età arcaica sono segnalate anche sulla sommità del colle di S. Martino in Pensilis, in posizione decentrata rispetto all'attuale centro abitato.

Genericamente in "età sannitica" sono inquadrati i siti nelle località T. Cigno, S. Colomba, Fontana Reginosa e Mass. Reginosa.

La presenza di aree caratterizzate da materiali inquadrabili tra III e I sec. a. C. sono da collegare all'esistenza di fattorie, ville o *vici* come nei siti nelle località Mattonelle, Piana di Larino e Cavallo di Pollice. Significative appaiono la fattoria in località Puparolo, costituita

---

<sup>1</sup> Si conservano di questi materiali i disegni di una coppa a vernice nera della seconda metà del IV sec. a. C. e del fondo di uno *skyphos* a vernice nera (forma Morel 4373) degli inizi del IV sec. a. C.

da un terrazzamento a pianta rettangolare costituito da grandi blocchi sovrapposti e da un muro ad una quota inferiore e la villa rustica (o *vicus*) in località Mattonelle. Questa è situata su un vasto terrazzo collinare nei pressi di importanti arterie di comunicazione. Lo scavo archeologico ha messo in luce parte del settore residenziale, del quale si è riconosciuta un'area porticata e vani in parte pavimentati a mosaico. Al settore rustico sono stati collegati due ampi cortili fiancheggiati da ambienti di piccole e medie dimensioni: due conservano la pavimentazione in *opus spicatum* (*torcularium* con vasca e cella annessi?); sono stati rinvenuti quattro dolia connessi con la cella olearia.

Un'area di frammenti fittili collegabile ad una fattoria databile tra età repubblicana e prima età imperiale è stata individuata in contrada Gallicciola, a sud-est di San Martino in Pensilis. Un "villaggio" è stato riconosciuto in località Macchioni, dove si è rilevata ceramica a vernice nera, ceramica comune, anfore, frammenti di macine ed una moneta. In località Colle di Stella furono rinvenuti resti di una fornace per la produzione di ceramica o laterizi rientrante probabilmente nella tipologia I/b e riferibile, in genere, ad età repubblicana. Sepolcreti sono segnalati in contrada Reale, in località Capocotto, caratterizzati da tombe "alla cappuccina" con pochi materiali di corredo ed in località Colle San Giovanni, dove testimonianze orali ricordano la scoperta fortuita di sette tombe (sei a fossa ed una "alla cappuccina") i cui corredi furono parzialmente recuperati.

Aree di frammenti sono presenti in località Macchianera, a nord della Casa Cantoniera, dove è documentata ceramica "ellenistico-romana" ed in località Casalpiano dove lavori agricoli hanno messo in luce macine di trachite ed intercettato una struttura ipogeica con volta a botte (una "grotticella" forse tardo-repubblicana).

A partire dalla località Cantalupo, sono testimoniate aree interessate da reperti ellenistico-romani concentrati lungo la strada provinciale per Rotello, in un tratto di quasi 3 km. In due casi sono state messe in relazione con ville (in un sito, dopo arature profonde, sono emersi frammenti di intonaco di colore rosso e nero e tessere di mosaico). Un terzo sito sembra sia stato occupato da una necropoli.<sup>2</sup> Recenti indagini di scavo condotte in connessione con la realizzazione del metanodotto Larino-Chieuti-Reggente hanno messo in luce un nucleo di sepolture databili a partire dall'età arcaica (VI sec. a. C.) ed una fornace attestante un successivo uso produttivo dell'area.<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup> GRAVINA 1982, p. 63.

<sup>3</sup> Relazione archeologica (2012) archivio SABAP-Molise.

Aree insediative non precisabili, riferibili ad età romana e tardoantica, sono documentate nelle località T. Cigno, Fontana Reginosa, Mass. Reginosa e Mass. Ricci.

Siti di età medioevale sono stati identificati in località Convento, dove erano presenti, a giudicare da strutture e frammenti ceramici, già ville rustiche di età romana ed in località Macchioni, dove sono stati ritrovati frammenti ceramici di età medioevale e post-medioevale. Materiali sono segnalati anche in località Mattonelle-Santa Colomba. Maiolica post-rinascimentale è inoltre presente nel sito localizzato presso Mass. Tonassi.

## **II.2. Catalogo dei siti.**

### **S. Martino in Pensilis (fig. 4)**

#### **Sito 1**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Colle di Stella

**Definizione:** Fornace.

**Descrizione:** La località Colle di Stella rientra in contrada Fara del Cigno, posta presso la stazione ferroviaria di S. Martino in Pensilis. Qui furono rinvenuti i resti di una fornace per la produzione di ceramica o laterizi; di essa era visibile la camera di cottura cono pareti di concotto larghe tra i 40 e i 50 cm. Di forma cilindrica tendente leggermente a curvarsi verso l'alto, raggiunge un diametro di 5 m circa.

L'impianto di cottura potrebbe rientrare nella tipologia I/b, a pianta circolare con muretti radiali che sostengono il piano di cottura, in genere considerato di età repubblicana.

**Descrizione:** Epoca sannita.

**Bibliografia:** archivio Soprintendenza Archeologica del Molise

#### **Sito 2**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Colle San Giovanni

**Definizione:** Necropoli.

**Descrizione:** Nel marzo del 1977, in località Colle San Giovanni, durante i lavori di sbancamento per la realizzazione di una strada interpoderale, furono ritrovate sette tombe poste a circa due metri di profondità, rispetto al piano di campagna: dalla descrizione fatta dal proprietario del terreno si evince che solo una di queste tombe sarebbe stata alla cappuccina; le restanti sei sarebbero state delle semplici fosse terragne. Le sepolture erano sparse su una vasta superficie (15 x 6 m circa) e presentavano tutte un orientamento est-ovest, con la testa degli scheletri volta ad est. La tomba con copertura a cappuccina era completamente rivestita da grandi tegole di terracotta: il piano di deposizione era formato da tre tegole, altrettante tegole erano disposte verticalmente, ai lati lunghi, mentre solamente due lungo i lati corti. Secondo



quanto riferito oralmente da proprietario del terreno, il corredo, in parte disperso, in parte consegnato alle autorità del paese, era costituito da due olle di medie dimensioni inserite una nell'altra e una lucerna. Da una tomba terragna proverrebbe un'altra olla di dimensioni maggiori rispetto alle precedenti.

**Datazione:** Epoca sannita/romana (?).

**Bibliografia:** archivio Soprintendenza Archeologica del Molise.

### **Sito 3**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Convento

**Definizione:** Strutture antiche e Convento.

**Descrizione:** A circa 2 km a est di S. Martino sorge un convento allo stato rudere sito in località Convento costituito da una struttura architettonica con chiostro e campanile. Intorno all'inizio degli anni Ottanta, nella zona del convento del 1400 fu rinvenuto un pozzo, che si adattava probabilmente a strutture più antiche; la zona circostante era caratterizzata da frammenti di tegole e materiali ceramici di vario tipo, distribuiti per un lunghissimo raggio, attestanti la presenza di ville rustiche nella zona.

**Datazione:** Epoca romana e medievale.

**Bibliografia:** archivio Soprintendenza Archeologica del Molise

### **Sito 4**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Gallicciola

**Definizione:** Area di materiale fittile.

**Descrizione:** In contrada Gallicciola, a circa 500 metri dal sito 3 a sud-est di San Martino in Pensilis è stata rilevata un'area di materiale fittile di medie dimensioni. Furono recuperate alcune tegole piane con alette regolari, un frammento di orlo pertinente ad un dolio, ceramica da cucina e ceramica acroma. Il sito è forse riferibile ad un insediamento rurale

**Datazione:** età tardo repubblicana-età imperiale.

**Bibliografia:** archivio Soprintendenza Archeologica del Molise.

## **Sito 5**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Puparolo

**Definizione:** Area di materiale fittile.

**Descrizione:** In contrada Puparolo, si registra la presenza di materiale fittile sporadico su di un'area posta a circa 30/40m s.l.m.; furono recuperate alcune tegole piane con alette regolari, un frammento di orlo pertinente ad un dolio, ceramica grezza da cucina, ceramica acroma, alcune lucerne, un frammento di una macina in pietra lavica e qualche frammento di ceramica a vernice nera. Nel terreno erano presenti ancora gli alzati di una struttura. La tipologia dei reperti recuperati e la presenza di muri in calcestruzzo sembra suggerire la presenza di un nucleo insediativo, forse una fattoria o una villa.

**Datazione:** età tardo-repubblicana.

**Bibliografia:** archivio Soprintendenza Archeologica del Molise.

## **Sito 6**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Reale

**Definizione:** Necropoli.

**Descrizione:** La contrada Reale, nei pressi della masseria Benaluce, è nota per la presenza di un insediamento antico attestato dall'abbondante materiale, specialmente di tipo "dauno", che si raccoglie in superficie. Nel punto in cui la piana comincia a degradare, si estende una necropoli; di essa non è stato possibile recuperare altro se non alcuni materiali dei corredi.

Le tombe riconosciute erano di due tipi: tomba costituita da una grande fossa superiore riempita di ciottoli e da una fossa più piccola per la deposizione del defunto e del corredo funebre; tombe a cassa con vasi di tipo "precampano", fra cui una kylix, brocche e coppe di vario tipo.

**Datazione:** Epoca arcaica.

**Bibliografia:** archivio Soprintendenza Archeologica del Molise.

## Sito 7

Comune: San Martino in Pensilis

Località: Mattonelle

Definizione: Epigrafe

Descrizione Lastra di piccole dimensioni: h 21,5 cm; largh. 34,5 cm; spessore 4,6 cm; h mx. delle lettere 1,8 cm in calcare bianco locale; integra; rinvenuta all'interno dell'amb. 2 nello strato US 1.

*D(is)M(anibus)S(a)  
cris)*

*Calavia Occias*

*Calavio Buttio*

*cal= litano*

*filio carissi=*

*mo q [ui] vixit ann(is) XXVIII*

*m(ensibus) VI in felicissimo*

*b(ene) m(erenti) f(ecit).*

Datazione: intorno al I sec. d. C.

Bibliografia: CEGLIA 2012.

## Sito 8

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Mattonelle

**Definizione:** Villa rustica.

**Descrizione:** In contrada Mattonelle, località che dista una decina di km dalla fascia costiera ed altrettanti dal centro urbano attuale, è situata una villa rustica su un vasto pianoro alluvionale, lambito nella parte sud-orientale dal torrente Cigno ed occupa una posizione leggermente sopraelevata (m 90 s.l.m.) che consente un'ampia vista sul mare e sulle vie di transito che si snodano nella vallata, in particolare sul tratturo Centurelle-Montesecco.

Le ricognizioni effettuate dal Barker, hanno permesso di individuare un'area ricca di materiale ceramico e lacerti di muratura. Tra i materiali raccolti durante il *survey* vi sono anfore, ceramica a vernice nera, ceramica comune, sigillata italica, ceramica cipriota, sigillata africana, ceramica d'impasto, ceramica ingobbiata, ceramica

invetriata, monete, vetro, lucerne, tessere di mosaico, ceramica focese, ceramica pompeiana.

**Datazione:** età repubblicana-tarda età imperiale.

**Bibliografia:** BARKER 1995 (siti A197, A198, A199).

### **Sito 9**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Santa Colomba

**Definizione:** Area di materiale fittile.

**Descrizione:** In loc. Santa Colomba, su di un'area pianeggiante coperta da un terreno coltivato a grano, a circa 50 m s.l.m., ad est della statale 87, è presente una piccola superficie con una scarsa concentrazione di materiale; durante le ricognizioni sono stati raccolti: una scheggia di selce, probabilmente risalente al Paleolitico, frammenti in ceramica comune e di maiolica.

**Bibliografia:** Barker 1995 (A200).

### **Sito 10**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** San Biase

**Definizione:** Area di materiale fittile

**Descrizione:** In loc. San Biase, su una terrazza fluviale, ad est del torrente Cigno, si trova una piccola superficie con scarsa concentrazione di materiale; sono stati recuperati tre strumenti di selce e ceramica comune non depurata.

**Datazione:** età neolitica; età imperiale.

**Bibliografia:** BARKER 1995 (A201).

### **Sito 11**

**Comune:** Larino

**Località:** Piane di Larino

**Definizione:** Area di materiale fittile

**Descrizione:** In loc. Piane di Larino, a circa 100/200 m dal territorio comunale di San Martino in Pensilis, nei pressi della Mass. Colabelli, su una grande superficie pianeggiante, a circa 120 m s.l.m., si è individuata una scarsa quantità di materiale; in

particolare sono stati recuperati frammenti di ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera (una decina di frammenti) e qualche frammento in terra sigillata italica.

**Datazione:** età medio-repubblicana-prima metà del I sec. d.C.

**Bibliografia:** BARKER1995 (siti B219, B220, B221).

## **Sito 12**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Cavallo di Pollice

**Definizione:** Area di materiale fittile.

Descrizione: In loc. Cavallo di Pollice, in prossimità del torrente Cigno, su un pendio prevalentemente argilloso utilizzato come uliveto, a circa 100 m s.l.m., è stata rilevata una piccola superficie con una scarsa concentrazione di materiale ceramico. Tra i materiali raccolti ci sono frammenti di ceramica a vernice nera e ceramica non depurata.

**Datazione:** età tardo-repubblicana-età imperiale.

**Bibliografia:** BARKER 1995 (siti C204, C205, C206, C207).

## **Sito 13**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Piane di Larino

**Definizione:** Area di materiale fittile.

**Descrizione:** In loc. Piane di Larino, su un altopiano alluvionale, nei pressi del Vallone della Regina, è stata individuata una piccola superficie con un'elevata concentrazione di materiale. Tra i materiali recuperati vi sono: schegge del Neolitico, ceramica d'impasto caratterizzata dalla presenza di un frammento di olla ovoide decorata da un cordone liscio con andamento leggermente ondulato, ceramica "grezza" e ceramica sub-appenninica.

Datazione: età Neolitica; età del Bronzo.

Bibliografia: BARKER 1995 (sito E8).

## **Sito 14**

**Comune:** San Martino in Pensilis

**Località:** Macchioni

**Definizione:** Area di materiale fittile.

**Descrizione:** su una terrazza fluviale, tra i comuni di San Martino in Pensilis e Portocannone, è stata rilevata una grande zona, a continuità di vita, con elevata concentrazione di materiale.

Dal sito Barker E36 e E39 provengono numerosi frammenti di ceramica medievale e post-medievale; gli altri due siti, E37 e E38, sono caratterizzati dalla presenza di ceramica a vernice nera, anfore, frammenti di macine, ceramica comune e una moneta.

**Datazione:** età medio repubblicana-età Medioevale (X-XI sec. d.C.).

**Bibliografia:** BARKER 1995 (E36, E37, E38, E39).

**Ururi (Tav.01)**

### **Sito 1**

**Comune:** Ururi

**Località:** Contrada Santa Venere

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** Area con presenza di frammenti fittili, costituiti in particolare da *coarse ware*, databili tra l'età sannitica e l'età imperiale; è stata inoltre individuata ceramica postmedioevale; considerevole la percentuale di tegole.

**Datazione:** Età sannitica, età romana, età postmedioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 261, n. 11.

### **Sito 2**

**Comune:** Ururi

**Località:** Contrada Santa Venere

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** Area con presenza di frammenti fittili databili tra l'età sannitica e l'età imperiale; sporadici sono i frammenti di ceramica postmedioevale.

**Datazione:** Neolitico, età sannitica, età romana, età postmedioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 261, n. 10.

### **Sito 3**

**Comune:** Ururi

**Località:** Contrada Santa Venere

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** Area con presenza di frammenti fittili databili tra l'età sannitica e l'età imperiale; è stata inoltre individuata ceramica postmedioevale.

**Datazione:** Età sannitica, età romana, età postmedioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 261, n. 9.

### **Sito 4**

**Comune:** Ururi

**Località:** Casa Donna Ersilia

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** L'area si caratterizza per la presenza di ceramica comune acroma, frammenti di *coarse ware* e ceramiche databili ad età tardo antica.

**Datazione:** Età del Ferro, età sannitica, età tardo antica.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 261, n. 8

### **Sito 5**

**Comune:** Ururi

**Località:** Vigna

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** Area con presenza di frammenti di tegole e di ceramica depurata, forse riferibile ad età medioevale.

**Datazione:** Neolitico, Eneolitico, età medioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 262, n. 16.

### **Sito 6**

**Comune:** Ururi

**Località:** Ripitello

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** L'area si caratterizza per la presenza di frammenti di *coarse ware*, di ceramica depurata d'età altomedioevale e di ceramica invetriata d'età postmedioevale

**Datazione:** Neolitico, Eneolitico, età sannitica, età romana, età medioevale, età postmedioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 262, n. 13.

#### **Sito 7**

**Comune:** Ururi

**Località:** Vigne/Masseria Primiani

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** L'area si caratterizza per la presenza di ceramica acroma grezza e depurata riferibile ad età medioevale e di scarti relativi ad attività di industria litica.

**Datazione:** Neolitico, Eneolitico, età medioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 262, n. 17.

#### **Sito 8**

**Comune:** Ururi

**Località:** Vigna

**Definizione:** aree di frammenti fittili

**Descrizione:** Una prima area di dispersione di materiale archeologico è contraddistinta da ceramica impressa riferibile ad età Neolitica, ceramica d'impasto, *coarse ware* e ceramica a vernice nera; una seconda area ha restituito ceramica d'impasto e industria litica nonché ceramica depurata e ceramica invetriata databile ad età postmedioevale; una terza area si caratterizza per la presenza di ceramica impressa, *coarse ware*, tegole e ceramica depurata

**Datazione:** Neolitico, Eneolitico, seconda età del Ferro, età sannitica, età romana, età medioevale, età postmedioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 263, n. 19.

#### **Sito 9**

**Comune:** Ururi

**Località:** Vigne/Ripitello

**Definizione:** area di frammenti fittili



**Descrizione:** L'area si caratterizza per la presenza di frammenti di *coarse ware*, di ceramica depurata d'età altomedioevale e di ceramica d'età postmedioevale; numerosi i frammenti di tegole.

**Datazione:** età medioevale, età postmedioevale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 263, n. 18

**Rotello** (Tav. 01)

#### **Sito 10**

**Comune:** Rotello

**Località:** Azienda avicola Pirro

**Definizione:** area di frammenti

**Descrizione:** area di circa 80x30 m con presenza di tegole, ceramica comune, anfore e sigillata italica indizianti la presenza di un insediamento rurale databile dal periodo sannitico fino al I sec. d. C.

**Datazione:** Età sannitica, età tardo repubblicana, età imperiale.

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 212, n. 2

#### **Sito 11**

**Comune:** Rotello

**Località:** Pozzo T. Manara n. 7

**Definizione:** area di frammenti

**Descrizione:** area di circa 80x30 m con presenza di tegole, ceramica comune, anfore e sigillata italica indizianti la presenza di un insediamento rurale.

**Datazione:** Età protosannitica, età sannitica, età imperiale

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 212, n. 3

#### **Sito 12**

**Comune:** Rotello

**Località:** Pozzo T. Manara n. 7

**Definizione:** area di frammenti

**Descrizione:** area di circa 200x250 m con presenza di tegole, ceramica comune, a vernice nera, sigillata italica e africana indizianti la presenza di un insediamento rurale.

**Datazione:** Età tardo repubblicana, età imperiale

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 212, n. 4

### **Sito 13**

**Comune:** Rotello

**Località:** Difesa Grande

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** area di circa 8x8 m con presenza di tegole e ceramica comune.

**Datazione:** Età tardo repubblicana, età imperiale

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 212, n. 5

### **Sito 14**

**Comune:** Rotello

**Località:** Difesa Grande

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** area con presenza di tegole, ceramica comune, ceramica a vernice nera, sigillata italica e sigillata africana forse riferibile ad un grande insediamento rurale di età romana.

**Datazione:** Età tardo repubblicana, età imperiale

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 212, n. 6

### **Sito 15**

**Comune:** Rotello

**Località:** Difesa Grande

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** area di circa 300x100 con presenza di tegole e materiale da costruzione; più scarsa la ceramica comune, anfore e la ceramica a vernice nera.

**Datazione:** Età tardo repubblicana, età imperiale

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, p. 212, n. 7

### **Sito 16**

**Comune:** Rotello

**Località:** Difesa Grande

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Descrizione:** area di circa 20x20 m con presenza di tegole, ceramica comune e ceramica a vernice nera.

**Datazione:** Età tardo repubblicana, età imperiale

**Bibliografia:** DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010, pp. 212-213, n. 8

## **Sito 17**

**Comune:** Rotello

**Località:** Cantalupo

**Definizione:** Necropoli; fornace

**Descrizione:** saggi di scavo hanno messo in luce un nucleo di sepolture databili a partire dall'età arcaica (VI sec. a. C.) ed una fornace attestante un successivo uso produttivo dell'area.

**Datazione:** Età arcaica, età romana.

**Bibliografia:** relazione archeologica 2012 (archivio SABAP-Molise)

### III. Analisi aerofotografica.

#### Schede documentazione aerofotografica

##### Scheda n. 1

**Tipo immagine:** fotografia aerea

**Riferimento documentazione:** Ortofoto Google Earth 2016

**Motivo:** archeologia preventiva

**Comune:** S. Martino in Pensilis (CB)

**Località:** Casalpiano

**IGM:** F. 155 III-NE (Serracapriola)

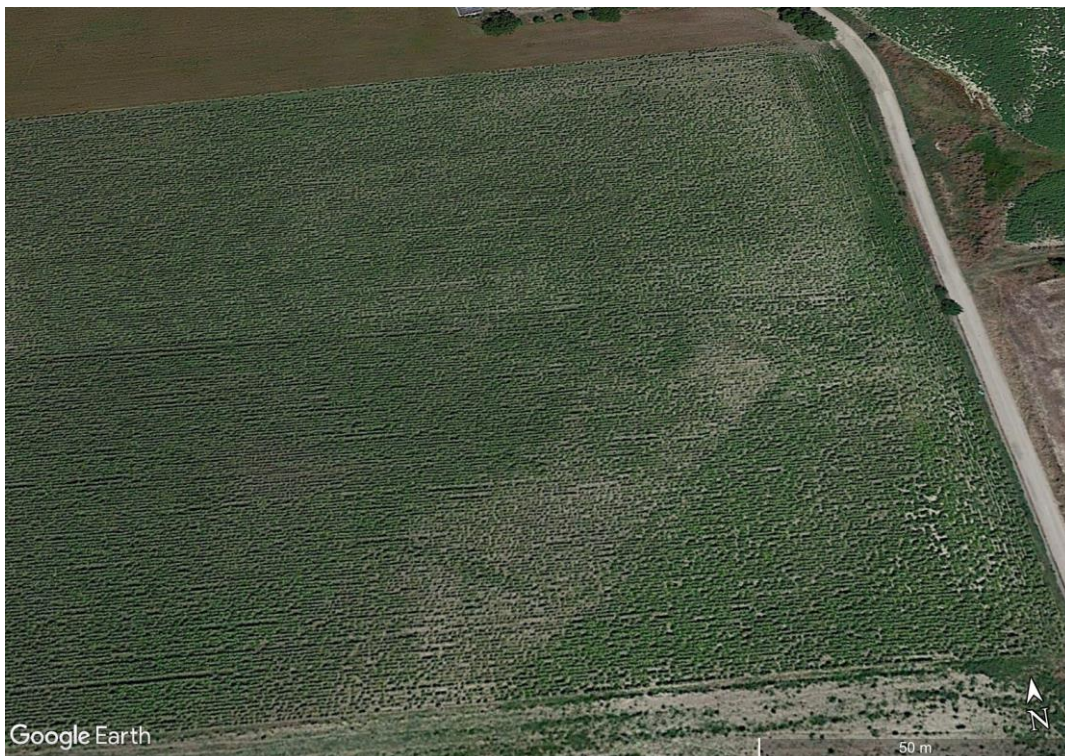
**Origine anomalia:** antropica

**Tipo anomalia:** areale

**Classificazione anomalia:** tracce da vegetazione

**Descrizione:** le tracce si riferiscono ad un edificio di forma sub-rettangolare (60 x 30 m) orientato in senso NE-SO, forse pertinenti ad una fattoria di età romana.

**Affidabilità dell'interpretazione:** ottima



#### **IV. Le indagini.**

##### **Metodologia d'intervento e documentazione.<sup>4</sup>**

L'indagine sul campo si è svolta attraverso ispezioni dirette a carattere sistematico nelle particelle catastali interessate dal progetto, sia nell'area dove saranno installati gli aerogeneratori, sia lungo le opere connesse (strada e cavidotto di collegamento alla sottostazione), al fine di rilevare eventuali presenze archeologiche. Sono state condotte ricognizioni sistematiche, a copertura totale ed uniforme, attraversando l'area per linee parallele e adottando, come unità d'indagine, una distanza di 10 metri.

La documentazione prodotta nel corso dell'indagine è stata raccolta in una scheda di Sito, inteso come campione di territorio individuabile geograficamente, contrassegnato da una sigla, corrispondente alle iniziali del nome della tavoletta IGM 1: 25.000 ove è localizzato e da un numero arabo non gerarchico. Per questo studio è stata presa come riferimento le tavolette IGM F.155 III-NO (Ururi) e F. 155 III-NE (Serracapriola). I dati, esposti schematicamente, hanno carattere descrittivo ed interpretativo del sito indagato.

I materiali, rinvenuti nel corso delle ricognizioni, sono stati campionati e/o quantificati sul campo. Data la natura autoptica delle ispezioni si è inoltre tenuto conto della visibilità delle aree indagate, in quanto determinanti sono lo stato di crescita delle colture e della vegetazione, nonché gli effetti dell'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati nei lavori agricoli per il riconoscimento e l'interpretazione di eventuali presenze archeologiche. Pertanto nella scheda di Sito, dopo l'analisi empirica del suolo, sono state inserite indicazioni sulla visibilità riscontrata, tenendo conto anche delle condizioni di luce.

---

<sup>4</sup> RICCI 1983, pp. 495-506; CAMBI-TERRENATO 1998; CAMBI 2003.

## **V. Le prospezioni di superficie**

Schede di unità geografica

<b>PROVINCIA</b> Campobasso		<b>COMUNE</b> S. Martino in Pensilis		<b>LOCALITA'</b> Macchianera		<b>SITO</b> S 1	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
	1	Area di frammenti fittili e laterizi					
	2	Area di frammenti fittili e laterizi					
<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 167				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> GEOPORTALE NAZIONALE 2012				<b>IGM</b> F. 155 III-NE (Serracapriola)			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 19 (T. 1); Part. n. 38 (T. 2); Part. n. 18 (T. 3)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Coperture fluvio-lacustri dei pianalti e del I ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di piante e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleosuolo forestale).				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Prevalentemente pianeggiante			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b> Vigneto (part. n. 38)			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b>	<b>METODO</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	
	1	Sistematico	Visibilità buona Visibilità scarsa (part. n. 38)	20-11-2019	Soleggiato	Francesco Rossi	
<b>DESCRIZIONE</b> Gli aerogeneratori in progetto T. 1, T. 2 e T. 3 saranno realizzati in aree prevalentemente pianeggianti. I terreni si presentano arati con un grado di visibilità buono ad eccezione della part. n. 38 interessata dalla presenza di un vigneto che presenta una scarsa visibilità tra i filari. Nella particella catastale adiacente a quella nella quale è in progetto la T.2 sono state individuate due aree di laterizi e frammenti fittili (UT 1-UT 2) separate da una strada interpodereale da ricondurre entrambe alla presenza di un insediamento rurale di età romana. Nella UT 1 sono stati raccolti i seguenti materiali: 1 framm. di ceramica da fuoco, 1 frammento di ceramica a vernice nera; nella UT 2 1 framm. di ceramica da fuoco, 1 frammento di ceramica dipinta, 1 framm. di ceramica a vernice nera. Nelle restanti aree non sono stati individuati materiali archeologici. Assenza di manufatti archeologici si è inoltre riscontrata lungo il cavidotto.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE.</b>							

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>		<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>		<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>
<b>DISEGNI</b>		<b>FOTO</b> Tav. 02 A
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>		<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 20-11-2019	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b>



<b>PROVINCIA</b> Campobasso		<b>COMUNE</b> S. Martino in Pensilis		<b>LOCALITA'</b> Casalpiano		<b>SITO</b> S 2	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b> 3	<b>DEFINIZIONE</b> Area con presenza di frammenti fittili e laterizi	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
	4	Area con presenza di frammenti fittili e laterizi					
<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 167				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> GEOPORTALE NAZIONALE 2012				<b>IGM</b> F. 155-NE (Serracapriola)			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 69 (T. 4); part. n. 193 (T. 5); part. n. 98 (T. 6)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Coperture fluvio-lacustri dei pianalti e del I ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di piante e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleosuolo forestale).				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Prevalentemente pianeggiante			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b> 1	<b>METODO</b> Sistematico	<b>CONDIZIONI</b> Visibilità buona	<b>DATA</b> 20-11-2019	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b> Soleggiato	<b>RESPONSABILE</b> Francesco Rossi	
<b>DESCRIZIONE</b> Gli aerogeneratori in progetto, T. 4, T. 5 e T. 6, saranno realizzati su aree pianeggianti. I terreni si presentano arati con un grado di visibilità buono, Nel corso della ricognizione sono state identificate nella part. 193, interessata dalla realizzazione della T. 5, due aree di materiali da costruzione e fittili (UUTT 3-4), da collegare probabilmente alla presenza di insediamenti rurali di età romana. Nella UT 4 si sono raccolti i seguenti materiali: 4 framm. di ceramica acroma, 6 framm. di ceramica dipinta, 1 framm. di ceramica a vernice nera. Non sono stati invece individuati materiali archeologici nelle particelle dove sorgeranno la T. 4 e la T. 6 come anche lungo i cavidotti interni di collegamento.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>							

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>		<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>		<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>
<b>DISEGNI</b>		<b>FOTO</b> Tav. 02 B
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>		<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 20-11-2019	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA s.r.l.

<b>PROVINCIA</b> Campobasso		<b>COMUNE</b> S. Martino in Pensilis		<b>LOCALITA'</b> Bosco Pontoni		<b>SITO</b> U 1		
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>		
	<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 167				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
	<b>FOTO AEREE</b> GEOPORTALE NAZIONALE 2012				<b>IGM</b> F. 155-NO (Ururi)			
	<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 221 (T. 7); part. n. 161 (T. 8); part. n. 18 (T. 9); part. n. 221 (T. 10); part. n. 226 (T. 11); part. n. 228 (T. 12)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
	<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Coperture fluvio-lacustri dei pianalti e del I ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di piante e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleosuolo forestale).				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante			
	<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
	<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
	<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b> 1	<b>METODO</b> Sistematico	<b>CONDIZIONI</b> Visibilità buona Visibilità scarsa (part. n. 18)	<b>DATA</b> 22-11-2019	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b> Soleggiato	<b>RESPONSABILE</b> Francesco Rossi	
	<b>DESCRIZIONE</b> Gli aerogeneratori in progetto, T. 7, T. 8, T. 9, T. 10, T. 11 e T. 12 saranno realizzati su aree pianeggianti. I terreni si presentano arati con un grado di visibilità buono ad eccezione della part. n. 18 dove è presente un uliveto e vegetazione spontanea. Nel corso della ricognizione si è riscontrata nella part. 221, interessata dalla realizzazione della T. 10, la presenza di frammenti di ceramica d'impasto indizianti una frequentazione dell'area in età protostorica. Non sono stati invece individuati materiali archeologici nelle particelle dove sorgeranno i restanti aerogeneratori come anche lungo i cavidotti interni di collegamento.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>								
<b>INTERPRETAZIONE</b>								
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>				
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>								

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>	<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>	
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>	<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>	
<b>DISEGNI</b>	<b>FOTO</b>	
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>	<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>	
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 22-11-2019	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA s.r.l.

<b>PROVINCIA</b> Campobasso		<b>COMUNE</b> Rotello		<b>LOCALITA'</b> Cantalupo Difesa Grande		<b>SITO</b> S 3	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
	5	Area di frammenti fittili e laterizi					
	6	Area di frammenti fittili e laterizi					
	7	Area di frammenti fittili e laterizi					
<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 78				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> GEOPORTALE NAZIONALE 2012				<b>IGM</b> F. 155-NE (Serracapriola)			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b>				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Coperture fluvio-lacustri dei pianalti e del I ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di piante e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleosuolo forestale).				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b>	<b>METODO</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	
	1	Sistematico	Visibilità buona	23-11-2019	Soleggiato	Francesco Rossi	
<b>DESCRIZIONE</b> Il cavidotto esterno verso la sottostazione elettrica in progetto si snoda lungo la SP 78. In particelle catastali contigue al suo tracciato si è registrata la presenza di tre aree di frammenti fittili e materiale da costruzione (UT 5, UT 6, UT, 7) da riferirsi ad insediamenti rurali di età romana.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>	<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>	
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>	<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>	
<b>DISEGNI</b>	<b>FOTO</b> Tav. 02 C-D	
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>	<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>	
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 23-11-2019	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA s.r.l.

## Conclusioni

Il comprensorio interessato dal progetto ha mostrato la presenza di insediamenti riferibili cronologicamente dall'età neolitica al Medioevo.

Lo studio bibliografico e la ricognizione topografica hanno in particolare evidenziato come la T. 5 sia ad alto rischio per la presenza a circa 20 m ad Ovest di un'area con presenza di materiale fittile e da costruzione riferibile ad un insediamento rurale di età romana (UT 3). Sul limite orientale della medesima particella la fotografia aerea e la ricognizione hanno consentito di riconoscere un'altra concentrazione di materiale fittile (UT 4). Inoltre il cavidotto di collegamento tra la T. 4 e la T. 5 insiste sul percorso del tratturello Ururi-Serracapriola che secondo G. Alvisi riprenderebbe il tracciato della "Via Litoranea". A medio rischio risultano la T. 2, ed il cavidotto tra la T. 1 e la T. 2 per la presenza nella particella catastale attigua a quella dove sarà realizzata quest'ultima di un'area caratterizzata da numerosi laterizi e frammenti ceramici che indiziano un insediamento rurale attivo già dall'età repubblicana. Ancora a medio rischio è la T. 10 per la presenza sporadica subito ad est di questa di frammenti ceramici d'impasto. Il cavidotto interno fino alla sua biforcazione verso la T. 7 e poco oltre quella verso la T. 11 anche in questo caso insiste sul percorso del tratturello Ururi-Serracapriola.

Risultano invece a basso rischio le TT. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 11 e 12 nelle cui particelle catastali non si segnalano aree o manufatti di interesse archeologico. Le TT. 2 e 9 ricadono invece in aree dove la visibilità è risultata scarsa o nulla.

Infine in tre aree (UT 5, UT 6 e UT 7) si è accertata la presenza di frammenti fittili e materiale da costruzione collegabili a ville di età romana, situate nelle particelle catastali limitrofe alla SP 78 lungo il percorso del cavidotto esterno verso la sottostazione elettrica nel territorio di Rotello che pertanto è da considerarsi ad alto rischio dove intercetta le UUTT. Altre segnalazioni note in bibliografia (cfr. Tav. 01) inducono comunque a ritenere a medio rischio tutto il tracciato del cavidotto ricadente nelle località Cantalupo e Difesa Grande.

Dott. Francesco Rossi

**DASIUS Soc. Coop.**  
Servizi per l'Archeologia  
Piave, 10 - 71100 Foggia  
P.IVA 03668610714

DASIUS. Società Cooperativa  
Via Piave, 10-71100 FOGGIA P. IVA 03668610714  
Tel. 3408085188 e-mail [dasiuscoop@gmail.com](mailto:dasiuscoop@gmail.com)

## Bibliografia

ALVISI 1970

G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

BARKER 1995

G. Barker, *The Biferno Valley Survey, the archeological and geomorphological record*, London and New York 1995

CEGLIA 2012

V. Ceglia, *Villa romana di Mattonelle-San Martino in Pensilis, nuove iscrizioni*, in *Considerazioni di storia ed archeologia*, Campobasso 2012, pp. 65-66.

DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), *Carta del rischio archeologico nell'area del cratere*, Campobasso 2010

GIANCOLA 2014

F. Giancola, *I materiali repubblicani dell'area archeologica di contrada Mattonelle presso San Martino in Pensilis*, in *Considerazioni di storia ed archeologia. I Quaderni*, VI, Campobasso 2014

GRAVINA 1985

A. Gravina, *Contributo per una carta topografica del bacino del basso Fortore dall'età romana al Medioevo*, in 4° Convegno sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia (San Severo 1982), San Severo 1985, pp. 49-90.

MARTIN 2004

J. M. MARTIN, *Il Molise nell'alto Medioevo*, in *I Beni Culturali*, pp. 11-28

*Samnium* 1991

S. Capini, A. Di Niro (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, catalogo della mostra, Roma 1991



TRIA 1744

G. A. Tria, *Memorie storiche, civili ed ecclesiastiche della città e diocesi di Larino, metropoli degli antichi frentani*, (rist. Campobasso 1989), Roma

VOLPE 1990

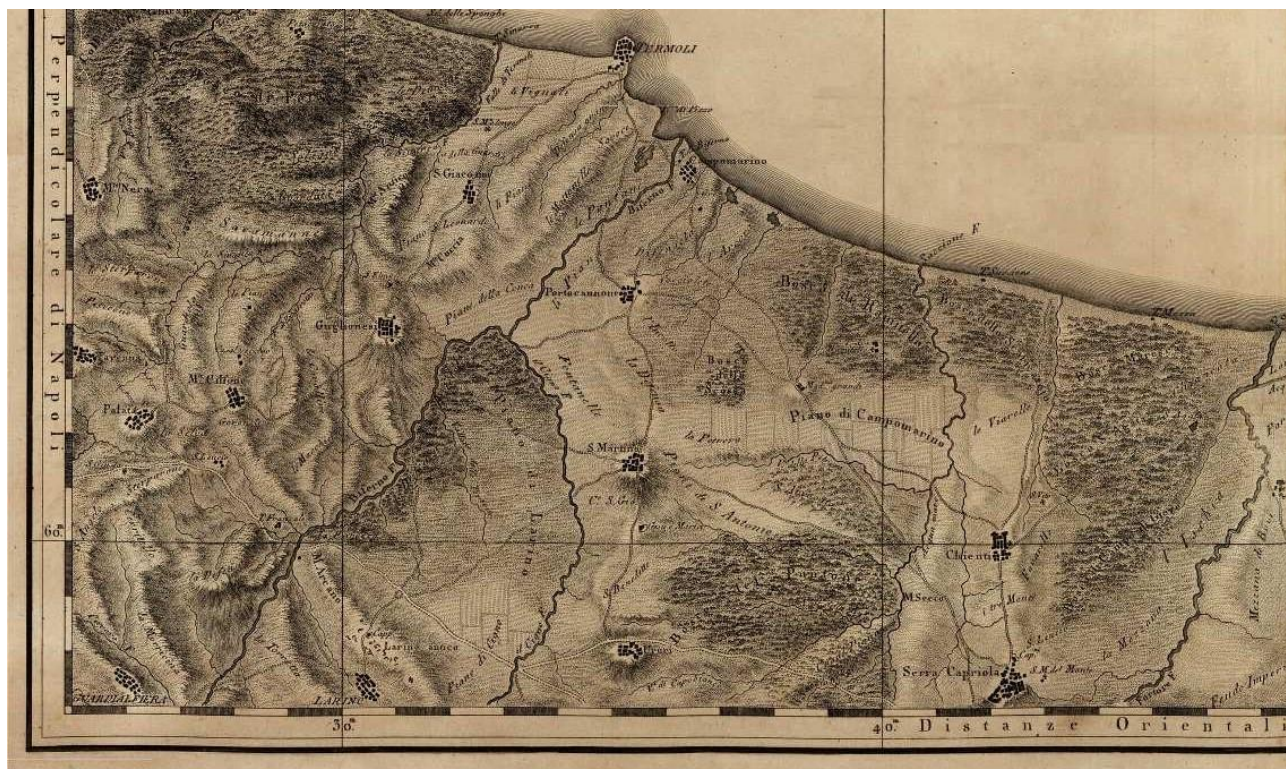
G. Volpe, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990.



Giovanni Antonio Magini, Atlante geografico d'Italia (1620).

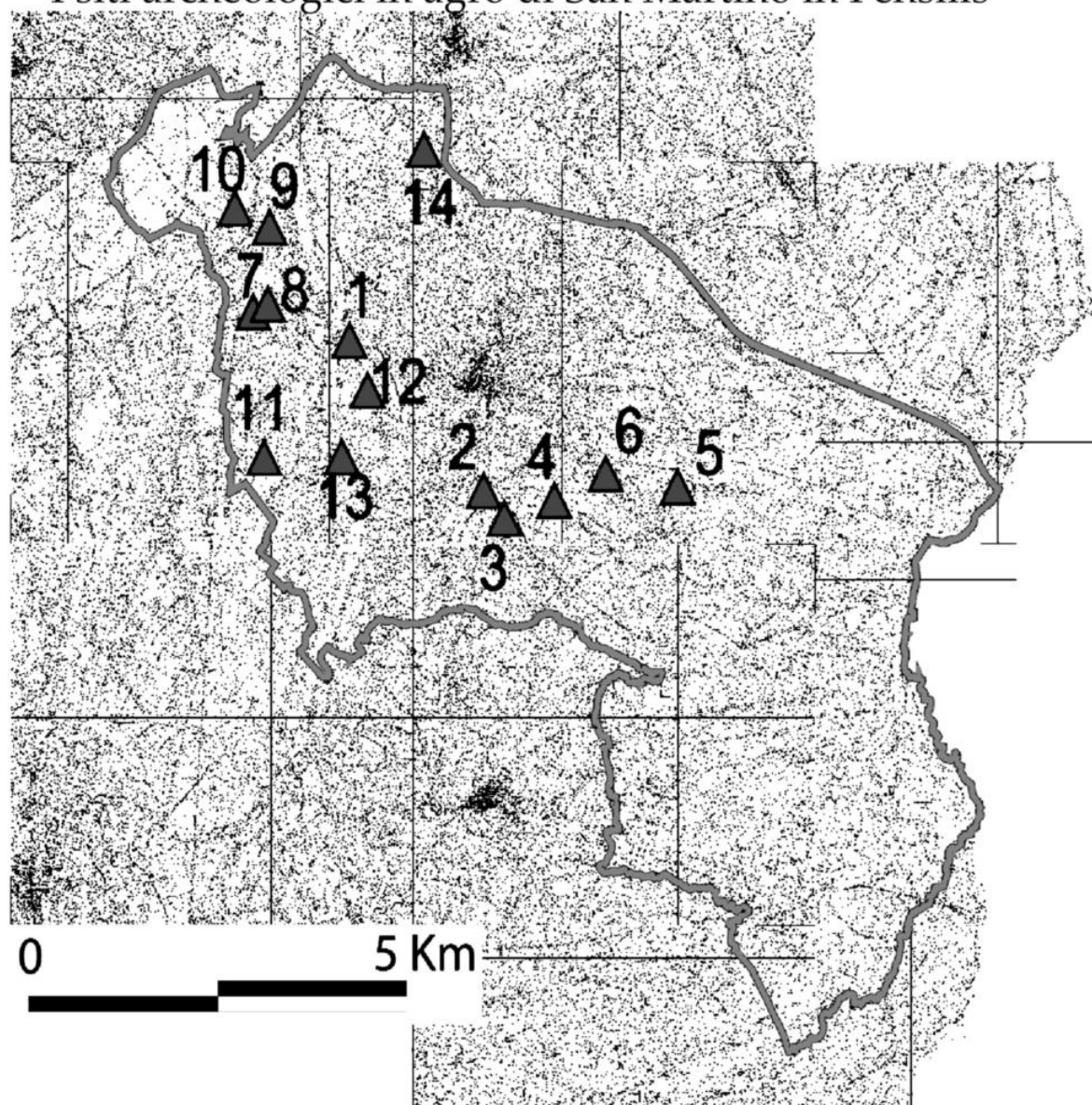


Diocesi di Larino (TRIA 1744).



Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Atlante geografico del Regno di Napoli (1809).

## I siti archeologici in agro di San Martino in Pensilis



ID	Località	Materiale	ID	Località	Materiale
1	Colle di Stella	Fornace	8	Mattonelle	Villa/Vicus
2	Colle San Giovanni	Necropoli	9	Santa Colomba	Frammenti ceramici/Dolia
3	Convento	Convento-Frammenti ceramici	10	San Biase	Frammenti ceramici
4	Gallicciola	Frammenti ceramici	11	Piana di Larino	Frammenti ceramici
5	Puparolo	Frammenti ceramici-Muri	12	Cavallo di Pollic	Frammenti ceramici
6	Reale	Necropoli	13	Piana di Larino	Frammenti ceramici
7	Mattonelle	Villa/Vicus	14	Macchioni	Frammenti ceramici

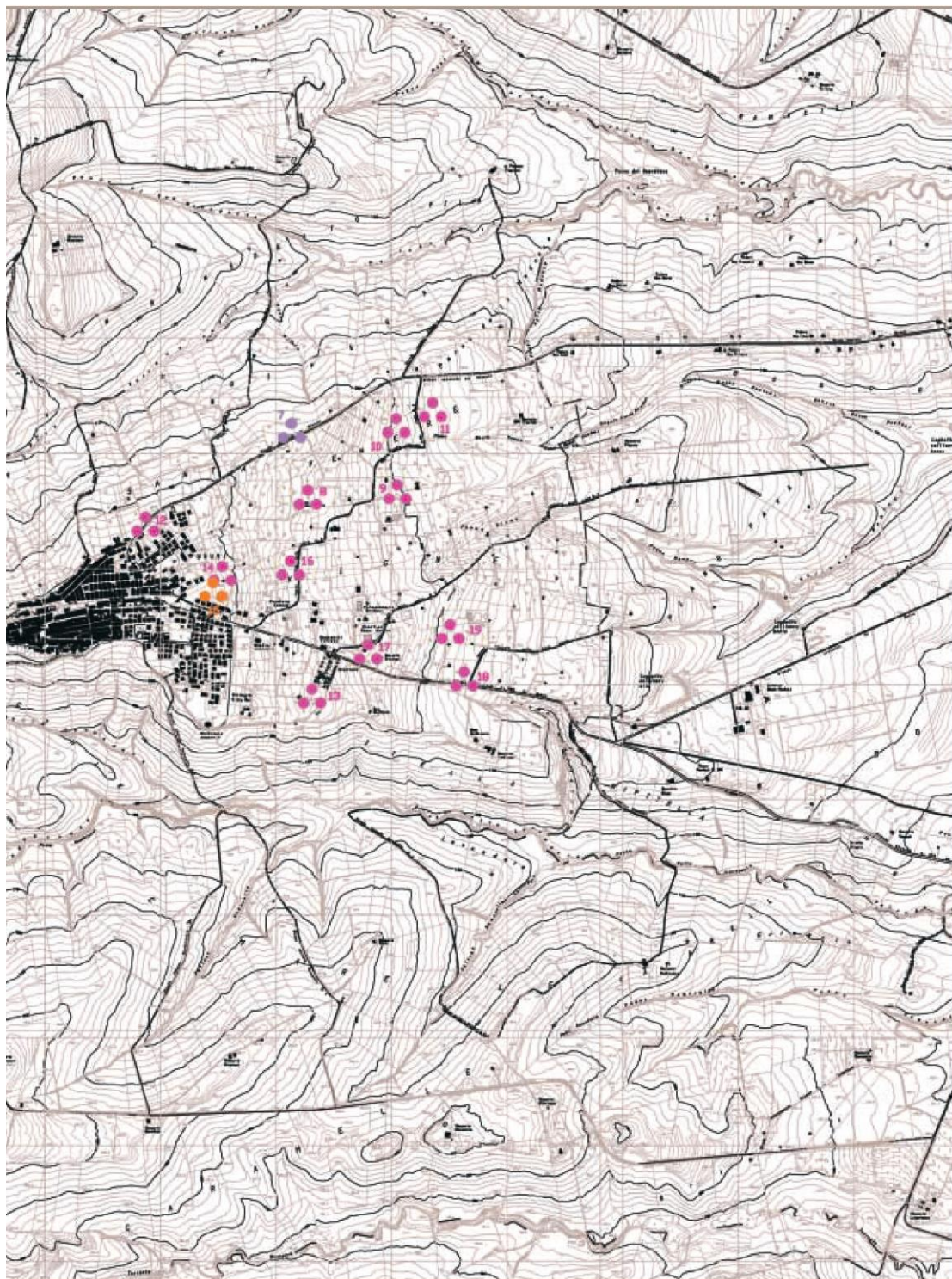
Distribuzione dei siti archeologici nel territorio di S. Martino in Pensilis (GIANCOLA 2014)



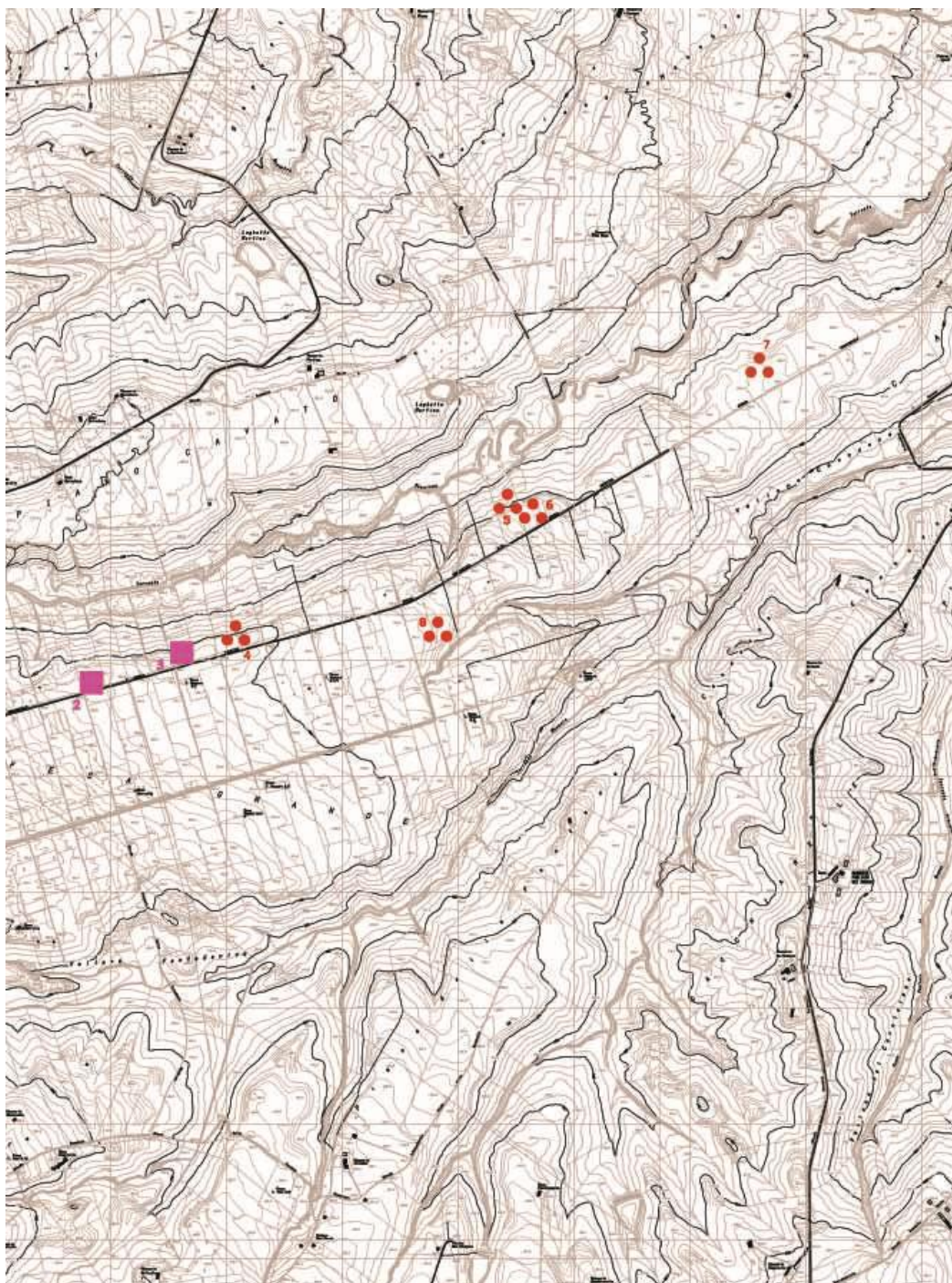
S. Martino in Pensilis, località Mattonelle. *Pars rustica* della villa.



S. Martino in Pensilis, località Mattonelle. Epigrafe (CEGLIA 2012).

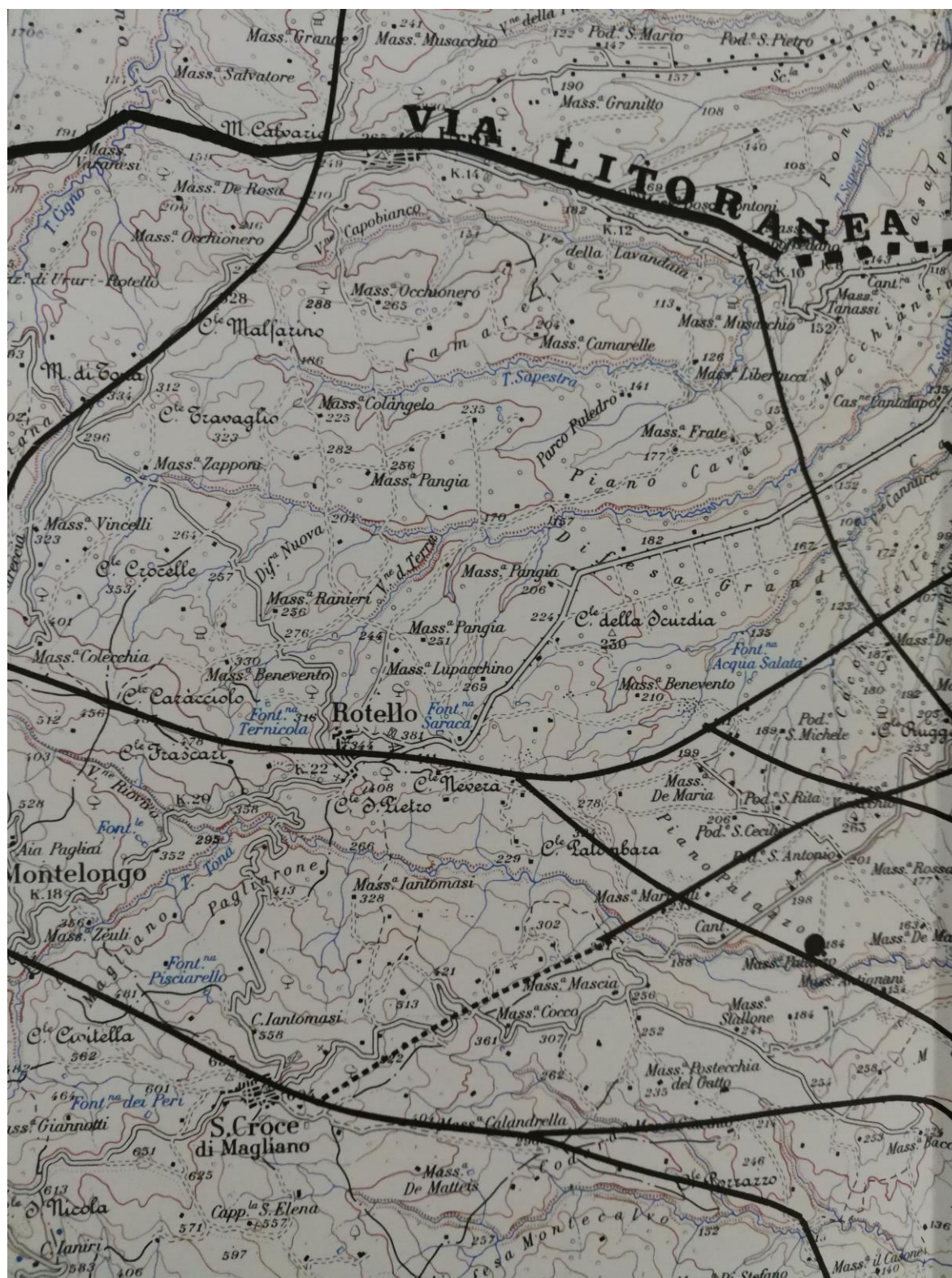


Ururi (CB). Siti archeologici (DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010)



Rotello (CB). Siti archeologici (DI NIRO-SANTONE-SANTORO 2010)





Viabilità romana (ALVISI 1970)



S. Martino in Pensilis, loc. Macchianera. Panoramica UT 1



Materiali dalla UT 1



Materiali dalla UT 2



S. Martino in Pensilis, loc. Casalpiano. Area della T. 5.



S. Martino in Pensilis, loc. Casalpiano. Area della UT 3



S. Martino in Pensilis, loc. Casalpiano. Materiali dalla UT 4



S. Martino in Pensilis, loc. Bosco Pontoni. Materiali rinvenuti ad ovest della T. 10.



Rotello, loc. Cantalupo (SP 78). Area della UT 5



Rotello, loc. Cantalupo (SP 78). Area della UT 6